

Codice A2202B

D.D. 31 marzo 2026, n. 457

**Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". Approvazione avviso per l'acquisizione delle progettazioni operative dei nuovi Centri per le Famiglie e potenziamento dell'offerta da parte di servizi da par..**



**ATTO DD 457/A2202B/2026**

**DEL 31/03/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A22000 - WELFARE**

**A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale**

**OGGETTO:** Avviso pubblico dell'8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul "Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia". Approvazione avviso per l'acquisizione delle progettazioni operative dei nuovi Centri per le Famiglie e potenziamento dell'offerta da parte di servizi da parte dei Centri esistenti a titolarità dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Individuazione istanza non ammissibile a contributo.

Visti:

l'art. 1, comma 1251, della legge 27/12/2006, n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 482 della legge 30.12.2018 n. 145, disciplina il Fondo per le politiche della famiglia;

la Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" all'art. 41 sostiene la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento per ogni intervento riguardante l'educazione e lo sviluppo culturale;

la Legge regionale 5 aprile 2019, n. 13 "Disposizioni in materia di promozione e valorizzazione della famiglia e della genitorialità in ambito regionale. Modifiche alle leggi regionali 8 gennaio 2004, n. 1 (Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento)" agli art. 1 e 2 rafforza sostanzialmente il valore della famiglia, della genitorialità e della natalità tramite attività di promozione regionale e mirate politiche strutturali.

Preso atto dell'Avviso Pubblico del Dipartimento per le Politiche della Famiglia per l'acquisizione di manifestazioni d'interesse da parte delle Regioni a partecipare all'iniziativa sperimentale sul

“Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia”, pubblicato in data 8 agosto 2025 con un impegno di risorse pari a €55.000.000,00 per la redizione dell’intervento denominato “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia”, finalizzato al potenziamento dell’offerta di servizi da parte dei Centri esistenti e all’attivazione di nuovi Centri;

Evidenziato che:

- che il Settore regionale competente della Direzione Welfare, al fine di raccogliere tutti gli elementi istruttori necessari all’adesione alla manifestazione di interesse di cui all’Avviso del Dipartimento per le politiche della famiglia dell’8 agosto 2025, ha svolto, dal 10.9.2025 al 16.09.2025 una ricognizione presso tutti gli enti gestori dei servizi socio-assistenziali, compresi quanti al momento non risultano titolari dei centri per le Famiglie esistenti ed operativi sul territorio regionale, pur svolgendo interventi ed attività a favore delle famiglie e per il sostegno alle competenze genitoriali, al fine di:

a) raccogliere l’interesse alla creazione dei nuovi centri per le Famiglie e al potenziamento degli stessi anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli collegati ai Centri, per consentirne una presenza più estesa e capillare su tutto il territorio regionale;

b) raccogliere la disponibilità dei centri per le famiglie già esistenti alla realizzazione di almeno due tra le seguenti tre attività:

1. erogazione di servizi per l’ascolto e il counseling dedicati agli adolescenti e ai loro genitori;
2. sensibilizzazione sul valore dell’affidamento familiare e dell’adozione attraverso le esperienze delle famiglie affidatarie e adottive e la promozione di una formazione continua degli operatori e delle famiglie stesse;
3. promozione dell’utilizzo di figure di sostegno alla maternità e alla famiglia, nei primi mille giorni, quali, ad esempio, l’assistente materna, le cui funzioni sono, in ambito sociale, di sostegno relazionale alla donna in gravidanza e alla famiglia fino al primo anno di vita del bambino, offrendo presenza e vicinanza anche a domicilio, con l’ascolto, il supporto, l’aiuto nella quotidianità e l’orientamento non direttivo, nel pieno rispetto delle scelte delle persone che accompagna.

Accertato quindi l’interesse positivo prevalente degli enti già titolari dei Centri famiglia piemontesi, tra cui la Città di Torino, e di due enti al momento non titolari, ma interessati ad attivare un nuovo centro, a partecipare all’intervento denominato “Rafforzamento della rete dei Centri per la famiglia” della durata complessiva di 18 mesi, secondo quanto previsto all’art. 1 comma 1 dell’Avviso, con DGR n. 20-1612 del 29.9.2025, si è provveduto ad approvare:

- con DGR n. 20-1612 del 29.9.2025 l’adesione della Regione Piemonte all’Avviso pubblico dell’ 8 agosto 2025 del Dipartimento per le Politiche della Famiglia e la contestuale definizione dei criteri per il riparto delle risorse statali a favore degli enti e ai soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali pari ad Euro 4.015.000,00 da ripartirsi nel modo seguente :

1. quota di € 1.800.000,00 da assegnare agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali che aderiranno ad apposito Avviso emanato a seguito della sottoscrizione dell’atto di adesione da parte della Regione, volto alla creazione dei nuovi centri per le Famiglie e al potenziamento degli stessi, anche attraverso la realizzazione di nuovi sportelli collegati ai Centri (quota massima assegnabile per ciascun nuovo centro € 200.000,00);

2. quota di € 2.215.000,00 da assegnare ai Soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali piemontesi titolari di un centro per le famiglie, istituito ed operante ai sensi dell’art. 42 della LR 1/2004, che garantiscano la realizzazione di almeno due tra le 3 attività sopra elencate;

- con DD n. 279 del 4.3.2026, il relativo Avviso per l'acquisizione delle progettazioni operative dei nuovi Centri per le Famiglie e potenziamento dell'offerta da parte di servizi da parte dei Centri esistenti a titolarità dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Finanziamento di Euro 1.800.000,00 cap. 153880 del bilancio regionale 2026-2028;

Dato atto che:

- entro le ore 12 del 17 marzo 2026, quale scadenza prevista dall'Avviso in oggetto, è pervenuta l'istanza del Consorzio Intercomunale di Servizi CidiS con sede legale in Via Castellazzo, 43 10043 Orbassano (To);

- nella fase di esame di ammissibilità formale l'istanza di progettazione presentata non è risultata ammissibile poiché non risultata completa di tutti gli elementi previsti di cui all'allegato 2) dell'Avviso riportando il dettaglio dell'implementazione delle tre azioni fra quelle previste all'art.1 c.3) dell'Avviso del Dipartimento già oggetto di specifico riparto risorse distinto dall'Avviso sopracitato e risultando, pertanto, non coerente con le attività oggetto di finanziamento da questo previste;

Ritenuto pertanto, in considerazione delle motivazioni sopra riportate, di non considerare ammissibile l'istanza presentata dalla del Consorzio Intercomunale di Servizi CidiS di Orbassano;

Tutto ciò premesso,

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'art. 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il Decreto n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i. "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e s.m.i.;
- gli artt. 23 e 27 del D. Lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP. AA";
- vista la L.R. n. 1 dell' 8 gennaio 2004;
- visti gli artt.23 e 27 del D.Lgs n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA";
- la L.R. n. 1/2004;
- la D.G.R. n. 20-1612 del 29.9.2025;
- la D.D. n. 279 del 4.3.2026;

#### **DETERMINA**

- di prendere atto delle verifiche di ammissibilità, effettuate dal Settore Rapporti con il Terzo Settore, sostegno alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale, dell'istanza presentata dalla soggetto, alla luce di quanto previsto dalla D.D. n. 279 del 4.3.2026;

- di dichiarare la non ammissibilità dell'istanza progettuale del Consorzio Intercomunale di Servizi

CidiS con sede legale in Via Castellazzo, 43 10043 Orbassano (To); presentata nell'ambito dell'Avviso per l'acquisizione delle progettazioni operative dei nuovi Centri per le Famiglie e potenziamento dell'offerta da parte di servizi da parte dei Centri esistenti a titolarità dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali per le ragioni specificate in premessa;

- di informare il soggetto sopracitato circa l'accertata inammissibilità dell'istanza per l'accesso ai finanziamenti per l'acquisizione delle progettazioni operative dei nuovi Centri per le Famiglie e potenziamento dell'offerta da parte di servizi da parte dei Centri esistenti a titolarità dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali”.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L. R. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A2202B - Rapporti con il terzo settore, supporto alle famiglie e alle situazioni di fragilità sociale)  
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio